

Spettacoli

MACERATA
CULTURA / SOCIETÀ

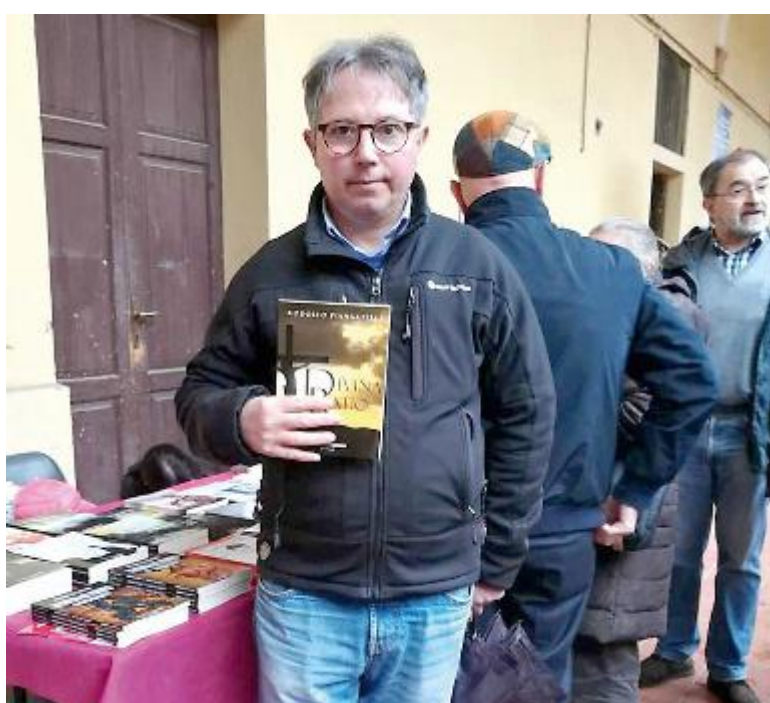
SAN SEVERINO I ROMANZI «LE ANIME PIACEVOLI» E «DIVINA RATIO»

Guarito dalla schizofrenia «E ora faccio lo scrittore»

Rodolfo Piangatelli ha già pubblicato due romanzi

di GAIA GENNARETTI

ERA AFFETTO da schizofrenia paranoide. Secondo alcuni medici, è una malattia cronica dalla quale non si potrebbe guarire; secondo altri, invece, solo un terzo di coloro che ne sono affetti riescono a guarire completamente. Rodolfo Piangatelli di San Severino fa parte di coloro che sono riusciti a superarla completamente, dopo avere trascorso circa dieci anni in cliniche psichiatriche. Lo definisce un «piccolo miracolo». E visto che per via della malattia era stato ritenuto inabile al lavoro e mandato in pensione, dal 2016 a oggi ha già scritto due libri, *Le anime piacevoli*, autobiografico, e *Divina ratio*, un romanzo di intrattenimento a cui si può dare un valore più profondo, di meditazione. Piangatelli è nato il 3 novembre del 1963 e ha frequentato l'Itts Divini. Per dieci anni è stato impiegato alla Cassa di risparmio di Jesi, acquisita poi da Banca Marche. Con la nuova gestione ha lavorato per altri tredici anni, finché non gli è stata diagnosticata la schizofrenia paranoide. «Questa malattia provoca deliri, allucinazioni, disturbi del comportamento. Alcuni tra i miei amici più cari se ne sono accorti, così ho iniziato i controlli e poi le cure – racconta –. Il miracolo è che sono guarito completamente». Sono tante le passioni di Piangatelli, dall'alpinismo alla musica (suona la chitarra elettrica in un gruppo) e alla scrittura: nel 2016 ha pubblicato il primo libro e alla fine del 2018 il secondo. «*Divina ratio* – spiega – è un romanzo,



LA STORIA Rodolfo Piangatelli ha 56 anni ed è di San Severino: guarito dalla schizofrenia paranoide, ora si dedica alla scrittura

IL PROSSIMO VOLUME
Appassionato di alpinismo
«Mi piacerebbe raccontare le avventure in montagna»

anche se il titolo e la copertina possono fare pensare che si tratti di un libro di catechismo o un saggio sulla religione. È la storia di una crescita spirituale. Il paradosso è che a una coppia atea nasce un bambino che è un prescelto praticamente, addirittura un crocifisso gli parlerà. Il bambino seguirà il forte impulso che sente

verso la religione. La vita lo metterà anche a dura prova e il suo sarà un cammino sempre più forte, sempre più vicino a Dio». A ispirare il libro è stata la storia di Padre Massimiliano Kolbe. *Divina ratio* sarà utilizzato per un incontro organizzato proprio all'Itts Divini e nei prossimi mesi c'è l'intenzione di presentarlo al pubblico. «Poi chissà – dice ancora Piangatelli –, se ne dovessi scrivere un altro, mi piacerebbe trattare di storie di alpinismo. Ho scalato il monte Bianco, il Cervino, il monte Rosa, e quindi mi piacerebbe raccontare, di queste esperienze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATELICA MOSTRE DI GUBINELLI IN GIRO PER L'ITALIA

PRESTIGIOSE mostre per il pittore matelicense Paolo Gubinelli, che mercoledì prossimo inaugurerà l'esposizione di «Opere su carta e libri di artista», alla biblioteca Tartarotti di Rovereto, con un video realizzato con il poeta Tonino Guerra. La mostra anticiperà i due appuntamenti che impegneranno l'artista a giugno. Infatti, dal 13 al 27, al convento del Carmine di Marsala, in Sicilia, Gubinelli sarà protagonista di una esposizione dedicata alle «Trasparenze delle opere su carta». Il 15, poi, tornerà nelle Marche, per esporre nella cripta del monastero camaldolese Fonte Avellana.



ARTISTA
Gabiella Cesca

CORRIDONIA

Le «Introspezioni»
di Gabiella Cesca
scaldano
i locali del centro

RIMARRÀ aperta fino a domenica, nei locali di via Cavour 82, la mostra «Introspezioni», di Gabiella Cesca. L'artista ha voluto omaggiare l'avvio della Coppa del mondo di paraciclismo con delle opere di grande formato, dove il suo «Astrattismo dell'anima» compone con talento inni, preghiere, giardini e cieli. «Davanti alla tela bianca divento timorosa e spesso questa, invece di invitarmi a esprimermi, mi crea dei blocchi, che vanno ad alimentare la fragilità iniziale – spiega Cesca –. Soltanto con i primi approcci con i colori, il mio animo prova a distendersi, a rasserenarsi, ad agevolarmi sul progetto iniziale, che mi deve fare uscire vittoriosa. Solo quando il mio pensiero prende forma, i miei occhi iniziano a diventare lucidi, mi rendo conto che i primi spiragli di luce si fanno largo tra le tenebre e inizio a star bene e vedere intorno a me un percorso illuminato, che mi sarà di aiuto per superare gli ostacoli e le vicissitudini, che si presentano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RECANATI

La fiaba di Pinocchio
portata in scena
da artisti e ragazzi
del centro «L'Infinito»

DOMANI, al teatro Persiani di Recanati, debutterà «L'Infinito Pinocchio», uno spettacolo teatrale realizzato e interpretato dagli utenti del centro socio-educativo e riabilitativo «L'Infinito» di Recanati, gestito dalla cooperativa Pars. Sarà un doppio appuntamento: lo spettacolo andrà in scena alle 9.30 e alle 21.15. L'ingresso è gratuito. Lo spettacolo sarà preceduto dall'intervento della coordinatrice, Marianna Pistolesi, e seguirà la proiezione del documentario «Pinocchio, una vita vera», della regista Silvia Luciani. All'ingresso del foyer del teatro sarà allestita la mostra fotografica «Giochi all'Infinito», realizzata dal Foto Cineclub Recanati. La Pars ringrazia l'amministrazione comunale, il sindaco Fiordomo, gli assessori Paoltroni e Soccio, che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa. «L'Infinito Pinocchio» nasce dalla mescolanza di differenti linguaggi artistici, come danza, musica, teatro-terapia e pittura, da un percorso educativo del centro «L'Infinito» dedicato all'arte, allo sport e alla bellezza, per stimolare la capacità espressiva e creativa dei nostri ragazzi. Il teatro diventa un percorso per educare alla conoscenza e al rispetto della diversità e occasione di riflessione sulla tematica della disabilità come risorsa. Lo spettacolo nasce da un lavoro di squadra con gli operatori Pars e molti artisti del territorio, che insieme agli utenti del centro, interpreteranno i personaggi della fiaba: Paolo Magnini sarà Geppetto, Stefano Bianchi Mangiafuco ed Elisabetta Leonardi la fata turchina. Inoltre, ci saranno Francesco Amico alla chitarra, Carlo Celsi al violino e Danilo Vecchi alla fisarmonica, il contributo artistico di Michele Salvatori di «Uno Teatro» e Incoronata di Leo con le belle, spettacolari bolle di sapone.

«TALENTINATI» A TOLENTINO DOMANI SERA CONCERTO AL POLITEAMA Festival al debutto col tributo a Amy Winehouse

SEI MUSICISTI e amici uniti dalla passione per Amy Winehouse e la sua produzione musicale. Sarà il gruppo «Amy Winehouse tribute», domani alle 21.15, ad aprire il festival «TalentNati» al Politeama di Tolentino, in scena anche nei due giovedì successivi. I sei musicisti-amici (Catherine Brandi voce, Sara Pascucci tastiere, Valentina Bibini basso, Riccardo Brandi sax, Maikol Pazzelli batteria, Luca Matteucci chitarra) daranno vita a una serata soul-R&B-jazz, in omaggio a quella che è stata una delle esponenti della nuova generazione del soul bianco. I biglietti possono essere acquistati al botteghino del Politeama oggi dalle 17 alle 20 e domani dalle 17 fino all'inizio dello

spettacolo (costo 8 euro, ridotto 6 per Friend card, under 20 e over 65). Il festival ha come protagonisti giovani artisti per tre serate dedicate a musica, danza e teatro. Il titolo è un gioco di parole col nome dei residenti di Tolentino, appunto, ma anche di paesi vicini come Castelraimondo, San Ginesio e San Severino. Giovedì prossimo, alle 21.15, sarà la volta invece di cinque, diverse esibizioni: Irene Rapanelli in un monologo teatrale, Abf (tre ballerine: Alice Zucconi, Beatrice Castelli e Fabiola Tacchi), il duo Alessandra Petrini e Daniele Giuseppucci, Giacomo Pinciaroli al pianoforte e «Altra scena» con teatro e danza. Infine, giovedì 23, «Le colonne d'Ercole», la band rock-pop.



BAND IN VETRINA I musicisti di «Amy Winehouse tribute»